Cultura & Spettacoli

Toulouse-Lautrec

"Dipingo le cose come stanno. Io non commento. Io registro"

VIAGGI DELL'ARTE/1. LA MOSTRA DEDICATA AL GRANDE PITTORE FRANCESE ALL'ARA PACIS DI ROMA

Piccolo, dannato, immenso Henry de Toulouse-Lautrec

A chi gli domandava perché mettesse tanta ferocia nel rappresentare i volti umani Henry de Toulouse - Lautrec amava rispondere che: «sempre e dovunque anche il brutto ha i suoi aspetti affascinanti; è eccitante scoprirli là dove nessuno prima li ha notati». Forse è per questo che nelle sue opere non si trova un solo viso umano di cui il pittore francese non abbia sottolineato di proposito il lato più sgradevole. Così accade nelle 170 litografie provenienti dal Museo di Belle Arti di Budapest, esposte (sino all' 8 maggio) al museo dell'Ara Pacis di Roma e che ripercorrono un arco cronologico che va dal 1891 al 1900.

Osservatore implacabile, nato storpio a causa di una malattia genetica che lo aveva colpito alle ossa, Toulouse restituiva con grande immediatezza l'umanità deforme dei locali di Montmartre, le attrici, le ballerine di Can Can , le prostitute. Affascinato dalla vita del ceto popolare come la moda della Terza Repubblica dettava, all'èlite aristocratica in cui era nato, preferiva immergersi totalmente nella vita bohémien parigina, ai salotti aveva scelto i bordelli, all'elegante borghesia il suggestivo frastuono degli spettacoli notturni. Un mondo di eccessi e sregolatezza che rappresentava sempre negli accenti più divertiti, giocosi e felici: « ...vi si va trasandati, alla buona, si fuma, si beve birra, si fa dello spirito, lo spettacolo comincia tardi e finisce presto ed è ad un prezzo più che modesto». Di questo universo ribelle rende conto l'esposizione curata sapientemente da Zsuzsa Gonda e Kata Bodor, scandito da cinque sezioni tematiche che cercano di tracciare l'itinerario formativo, artistico e culturale dell'artista francese: dalle Notti parigine dei caffè concerto e degli spettacoli del Moulin Rouge, sino a Le dive tra cui la popolare ballerina La Goulue di cui diventerà amico, il cantante Aristide Bruant e la stella del cabaret parigino Jane Avril che contribuirà a rendere famosa con i suoi brillanti ritratti; dalle Donne della notte, una sequenza di profili di prostitute rappresentate nel quotidiano mentre riposano, si lavano o giocano a carte, conosciute durante le settimane trascorse nelle maison closes nei pressi dell'Opéra, passa agli impegnativi programmi di sala e ai lavori teatrali della sezione A teatro, mentre nell'ultima narrazione intitolata Con gli amici sono riportate le copertine realizzate per la Revue Blanche, nella cui redazione si svolgeva la vita intellettuale parigina, e infine le immagini di cavalli, le passeggiate al Bois de Boulogne, e le sperimentazioni della maturità con la puntasecca. Un condensato di opere che dai primi lavori ancora infarciti di accademismo, sotto l'influenza del maestro René Princeteau procede sino alle esperienze del primo periodo parigino a Montmartre, e alle scelte umoristiche e già vicine ai movimenti d'Avanguardia di Seurat, Gauguin e Van Gogh dell'ultimo periodo.

SEGNI

Nella foto a lato una fotografia che ritrae l'artista con una sua modella nel suo studio nel 1894. In basso due opere della prolifica produzione di Henri de Toulouse-Lautrec

Restituì con immediatezza l'umanità deforme dei locali di Montmartre, le attrici, le ballerine di Can Can, le prostitute

Anticonformista e provocatorio, ritrattista del distorto e della dissolutezza, in poco tempo si era fatto apprezzare a tal punto da diventare uno degli illustratori e disegnatori più richiesti di Parigi, ed essere chiamato a realizzare stampe e manifesti, copertine di spartiti e locandine, illustrazioni come quelle per la satirica Le Rire. Ricercatissimo da attrici, ballerine, e femmes fatales in cerca di gloria come la Yvette Guilbert di cui ha realizzato circa 10 litografie. Innovò anche la tecnica a stampa e in modo originalissimo utilizzò il *crachis* o spruzzo, durante le varie fasi di stampatura spargeva a pioggia il colore con uno spazzolino da denti creando un effetto pittorico *di getto*. Eppure la sua salute già dopo il 1897 andò peggiorando, a causa della sifilide e degli eccessi dovuti all'alcool. Cominciarono anche le crisi paranoiche accompagnate da allucinazioni in un quadro clinico già compromesso. Morirà così a soli 36 anni con l'idea profonda che anche l'imperfezione può diventare sublime.

Maria Dolores Picciau

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

Paola Soriga

Arriva in libreria giovedì prossimo per Laterza il libro per bambini scritto da Paola Soriga. Si intitola "La guerra di Martina" ed è accompagnato dalle illustrazioni di Lorenzo Terranera.

Oreste Brondo

Lo scrittore palermitano Oreste Brondo presenterà "I gatti negli armadi" martedì alle 18 a Sassari, negli spazi della libreria Koinè, in via Roma 137. Le letture saranno affidate a Silvia e Lorenzo Fadda.

DriM: Abate

Giovedì 31 Francesco Abate è a Oristano, ospite del DriMcafè (via Cagliari, 316) dalle 19 per presentare il "Mia madre e altre catastrofi" con l'attrice Francesca Saba. Organizza la libreria Mondadori.

Motzo a Bosa

Sabato 2 aprile alle 18 Ti Con Zero, a Bosa in via Papa Giovanni XXIII 23, ospita la presentazione del libro "Le pietre di Leàri" di Antoni Flore Motzo (Arkadia). Insieme all'autore interverrà Mario Sanna.

Amara, blues

Sabato 2 Salvatore Amara sarà a Cagliari, ospite della libreria Feltrinelli (via Paoli 19) dalle 18 con "Un salto nel Blues" (Cuec). Interverranno Paolo Demontis, Mario Argiolas, Stefano Fozzi e Alberto Lecca.

DOLOMITI ENERGIA TRENTINO
DINAMO BANCO DI SARDEGNA
Il grande Basket è su Radiolina

sport

SABATO 26 MARZO DALLE 17.45 PREPARTITA
i commenti, le interviste e gli approfondimenti

DALLE 18.00 LA RADIOCRONACA
in diretta con Andrea Sechi
in studio Lele Casini

Banco di Sardegna BPER: Gruppo
NETRICAMBI
VIDEOLINA
L'UNIONE SARDA

intervieni anche tu!
SMS 340 8715015
radiolina
www.radiolina.it
Hai un'attività e vuoi Radiolina in diretta dal tuo punto vendita? Contattaci!
radiolina GRANDE PIÙ DI UN'ISOLA